

CONCORSO ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

PRESELEZIONE DEL 24.5.2019 (prova A)

1 - NON RIENTRA FRA LE ATTRIBUZIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

- a. L'attività istruttoria
- b. Curare le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti
- c. Determinare modalità e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento

2 - IN QUALE DEI SEGUENTI CASI NON E' LEGITTIMA LA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO?

- a. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse
- b. Nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario
- c. Nel caso in cui il provvedimento violi una legge intervenuta successivamente al momento della sua adozione

3 - L'ART. 21-OCTIES CO. 2 DELLA L. N. 241/1990 DISPONE CHE:

- a. Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato
- b. Non è nullo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato qualora, per la natura vincolata del provvedimento, sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato
- c. E' affetto da nullità insanabile il provvedimento amministrativo per il quale è mancata la comunicazione d'avvio del procedimento anche se l'amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato

4 - L'ART. 2 DELLA L. N. 241/1990 DISPONE CHE OVE IL PROCEDIMENTO CONSEGUA OBBLIGATORIAMENTE AD UN'ISTANZA, OVVERO DEBBA ESSERE INIZIATO D'UFFICIO, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI HANNO IL DOVERE DI CONCLUDERLO MEDIANTE L'ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO:

- a. Entro il termine di trenta giorni, salvo che la legge non disponga altrimenti
- b. Entro il termine di sessanta giorni, salvo che la legge non disponga altrimenti
- c. Entro il termine di novanta giorni, salvo che la legge non disponga altrimenti

5 - QUALE DEFINIZIONE FORNISCE LA L. N. 241/1990 DI "DOCUMENTO AMMINISTRATIVO" AI FINI DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO D'ACCESSO?

- a. Ogni rappresentazione grafica del contenuto di atti detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse
- b. Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale
- c. Ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti detenuti da una pubblica amministrazione

6 - AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, ENTRO QUALE TERMINE DEVE ESSERE CONVOCATA LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE/PROVINCIALE?

a. Entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti

b. Entro sessanta giorni dalla proclamazione degli eletti

c. Entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti

7 - AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, IN CASO DI DIMISSIONI CONTESTUALI DELLA METÀ PIÙ UNO DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL CONSIGLIO COMUNALE SENZA COMPUTARE A TAL FINE IL SINDACO:

a. Il prefetto procede alla surroga dei consiglieri dimissionari

b. Il consiglio comunale procede alla surroga dei consiglieri dimissionari

c. Il consiglio comunale viene sciolto

8 - A NORMA DEL D. LGS. 18/08/00, N. 267, I COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE DEVONO ASTENERSI, RELATIVAMENTE ALLE DELIBERE RIGUARDANTI INTERESSI PROPRI O DI PARENTI O AFFINI:

a. Dal prendere parte alla discussione e alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado

b. Dal prendere parte alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al terzo grado

c. Dal prendere parte alla votazione se le delibere riguardano interessi propri o di loro parenti o affini fino al secondo grado, e fino al terzo se in materia urbanistica ed edilizia

9 - NELL'AMBITO DELLA TUTELA DEL DIRITTO DEL CITTADINO AD ESPLETARE IL MANDATO DI AMMINISTRATORE DI ENTE LOCALE, ASSICURATA DAL D. LGS. 18/08/00, N. 267, L'ASSESSORE COMUNALE LAVORATORE DIPENDENTE:

a. Può assentarsi dal servizio per il tempo necessario a partecipare alle riunioni dell'organismo di cui fa parte, nonché per il tempo necessario a raggiungere il luogo di convocazione di riunione e rientrare al posto di lavoro

b. Ha diritto di assentarsi dal servizio, limitatamente ad una volta al mese, per l'intera giornata in cui è convocata la riunione dell'organismo di cui fa parte

c. Può assentarsi dal servizio per la giornata in cui è convocato il consiglio, compatibilmente alle esigenze dell'unità produttiva o dell'ente datore di lavoro

10 - AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI SPETTA:

a. Al consiglio comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla giunta comunale

b. Alla giunta comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio comunale

c. Alla giunta comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal sindaco

11 - A NORMA DEL D.LGS. N. 165/2001, IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:

a. è consegnato al dipendente all'atto dell'assunzione

b. deve essere affisso nell'ufficio del dipendente

c. deve essere richiesto dal dipendente all'atto dell'assunzione

12. FRA I DOVERI DEL DIPENDENTE PUBBLICO SUSSISTE L'OBBLIGO DI ESEGUIRE L'ORDINE IMPARTITO DAL SUPERIORE GERARCHICO:

- a. sempre e in ogni caso
- b. solo in presenza di ordine scritto
- c. no, quando l'atto costituisce illecito amministrativo

13. QUALE TRA I SEGUENTI NON È UN DIRITTO DEL LAVORATORE:

- a. il diritto alle ferie
- b. il diritto di esercitare l'attività sindacale
- c. il diritto alla pausa caffè

14. ESISTE IL REATO DI "ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE"?

- a. sì
- b. no
- c. sì, ma si applica solo ai politici

15. I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ELENCATI:

- a. nel Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (D.p.R. n. 62 del 2013)
- b. nel codice penale
- c. nel D.Lgs. n. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)

16. QUALI TRA QUESTI PRINCIPI GENERALI È CONTENUTO NEL REGOLAMENTO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ARTICOLO 54 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 (D.P.R. N. 62 DEL 2013)?

- a. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
- b. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
- c. entrambi

17. IL DIPENDENTE PUBBLICO CHE RIFIUTA LA RICEZIONE DI UNA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO AI SENSI DI LEGGE:

- a. È esente da qualsiasi responsabilità, avendo una facoltà, e non già un obbligo, di accettare la dichiarazione sostitutiva
- b. Incorre nella violazione dei doveri d'ufficio
- c. Può incorrere in responsabilità disciplinare solo se il ricevente allo sportello è un Pubblico Ufficiale

18. IL D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165, DEFINISCE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:

- a. Tutte le amministrazioni dello Stato, ad eccezione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane.
- b. Tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane.
- c. Tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, ad eccezione delle sole Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane.

19. CHE COSA SONO LE ORDINANZE D'URGENZA

- a. Ordini che il Sindaco emana quale capo dell'amministrazione comunale per far fronte a particolare esigenze di funzionamento degli uffici comunale e di garanzia dei servizi pubblici.
- b. Ordini che il Sindaco emana quale rappresentante della comunità locale e ufficiale di governo in casi di estrema urgenza per la tutela del pubblico interesse ed in materie tassativamente previste dalla legge.
- c. Ordini che il Sindaco emana per dare attuazione a disposizioni di legge o di regolamenti.

20. A NORMA DEL D.LGS. N. 267/2000, QUANDO GLI ENTI LOCALI POSSONO EFFETTUARE SPESE?

- a. Esclusivamente se c'è l'attestazione della copertura finanziaria.
- b. In qualunque momento, senza particolari vincoli.
- c. Se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria.

21. QUALE FRA QUESTE TRE AFFERMAZIONI È FALSA?

- a. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP)
- b. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce
- c. Il DUP si compone di tre sezioni: la Sezione Strategica (SeS), la Sezione Operativa (SeO) e la Sezione relativa alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio

22. QUALE FRA QUESTE TRE AFFERMAZIONI È FALSA?

- a. I prelievi dai fondi di riserva sono di competenza dell'Organo esecutivo (Giunta Comunale)
- b. I prelievi dai fondi di riserva possono essere deliberati entro il 31 dicembre di ciascun anno
- c. I prelievi dai fondi di riserva sono deliberati dall'Organo esecutivo (Giunta Comunale) salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso

23. LE FATTISPECIE IMPONIBILI DEI TRIBUTI LOCALI:

- a. Sono stabilite dai regolamenti comunali nel rispetto dei parametri fissati dalla legge statale;
- b. Sono stabilite dalla legge statale;
- c. Sono stabilite in modo autonomo dai regolamenti comunali.



24. IL SERVIZIO DI ECONOMATO È ISTITUITO PRESSO GLI ENTI LOCALI (ART. 153 TUEL):

- a. Per la gestione delle sole spese derivanti da obblighi tributari verso altri enti.
- b. Come ufficio relazioni con il pubblico per la riscossione di somme di modesto ammontare dovute da terzi all'ente.
- c. Per la gestione delle spese di ufficio di non rilevante ammontare.

25. LA DIMOSTRAZIONE DEI RISULTATI DI GESTIONE AVVIENE MEDIANTE IL RENDICONTO, IL QUALE COMPRENDE:

- a. Il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
- b. Il conto del bilancio, il conto del patrimonio ed il conto degli investimenti.
- c. Il conto del bilancio, il conto economico, il conto degli investimenti ed il conto del patrimonio

26. COSA SI INTENDE PER “WHISTLEBLOWING”?

- a. È una misura di prevenzione della corruzione, volta alla tutela del dipendente che segnala illeciti.
- b. È un istituto giuridico applicato nei Paesi anglosassoni volto a reprimere la corruzione e non ancora disciplinato dall'ordinamento giuridico italiano e utilizzato però, in via analogica, dalla giurisprudenza.
- c. È un sistema anglosassone di gestione delle segnalazioni, anche anonime, volto a migliorare l'efficienza organizzativa delle pubbliche amministrazioni

27. A CHI SI PRESENTA LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO?

- a. All'Ufficio che detiene i dati, le informazioni e i documenti
- b. All'Ufficio relazioni con il pubblico o all'Ufficio indicato dall'Amministrazione nel proprio sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente – Accesso civico”
- c. Alternativamente ad uno dei soggetti indicati nelle risposte A e B

28. L'ORGANO D'INDIRIZZO POLITICO

- a. Entro il 30 aprile di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione
- b. Entro il 31 marzo di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione
- c. Entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione

29. GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ON LINE

- a. Sono previsti dal D.lgs 31 del 2013
- b. Sono previsti dal D.lgs 31 del 2012
- c. Sono previsti dal D.lgs 33 del 2013

30. Il D.Lgs 33 del 2013

- a. Prevede sanzioni
- b. Prevede sanzioni per i soli dirigenti
- c. Non prevede sanzioni

